

Relazione istruttoria per le verifiche di conformità relative alla esecuzione scaglionata dell'operazione sull'Azione 2.5.1 del PR FESR Sicilia 2021/2027

Oggetto: Ambito territoriale Ottimale di Agrigento, Comuni di Agrigento e Favara, lavori per il **“Nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara” (Cod. APQ 33377) CUP C43J11001750004 - Codice Caronte SI_1_9591**
Decreto di Ammissione a rendicontazione in overbooking al PR FESR Sicilia 2021/2027 – Azione 2.5.1 – PRATT 45064 - Intervento soggetto ad esecuzione scaglionata ai sensi dell'art.118 del Regolamento (UE) 2021/1060

La presente Relazione Istruttoria è redatta in conformità alle indicazioni contenute nella Circolare del Dipartimento Regionale della Programmazione n. 7530 del 13/06/2024 *“PR Sicilia FESR 2021-2027 - Indicazioni per ammissione a finanziamento operazioni scaglionate con la programmazione 2014/2020”* che prevede, per l'ammissione a finanziamento nell'ambito del PR FESR 2021/2027 di operazioni assoggettate ad esecuzione scaglionata (*artt. 118 e 118-bis del regolamento (UE) 2021/1060*), la redazione da parte dell'UCO di una Relazione istruttoria contenente gli esiti positivi delle verifiche di conformità svolte ai fini dell'accesso al finanziamento, da allegare, quale parte integrale e sostanziale, al decreto di finanziamento.

L'intervento relativo ai lavori del **“Nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara” (Cod. APQ 33377) CUP C43J11001750004 - Codice Caronte SI_1_9591**, in attuazione al Commissario Straordinario Unico per la depurazione, è un'operazione imputata come retrospettiva all'Azione 6.3.1 “Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili” del PO FESR 2014-2020, con DDG **n.1650 del 12/12/2023** per l'importo di **€ 24.800.000,00**, avviata ma non conclusa entro i termini di eleggibilità della spesa (31/12/2023), rientrando nella fattispecie delle *Operazioni assoggettate a esecuzione scaglionata* ai sensi dell'art 118 del regolamento (UE) 2021/1060.

L'operazione è stata inserita nella dichiarazione di spesa del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti del 22/10/2024 e ha prodotto spesa certificata a valere sulla precedente programmazione PO FESR Sicilia 2014/2020 per un importo pari ad **€ 8.427.696,93** (somma spesa dal beneficiario entro il 31/12/2023, validata e certificata sul SIL Caronte) relativa ai lavori fino all'ottavo S.A.L.

L'importo necessario al completamento dell'intervento, pari a **€ 16.372.303,07** può essere imputato nell'ambito del PR Sicilia FESR 2021-2027 - Azione 2.5.1 *“Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera”*, sempre come operazione *retrospettiva*, con la fattispecie di **operazione soggetta a esecuzione scaglionata**, poiché risponde ai requisiti previsti dall'art. 118 del regolamento (UE) 2021/1060, che prevede che una Autorità di Gestione possa selezionare, nel periodo di programmazione 2021/2027, un'operazione che consiste nella seconda fase di una già selezionata per ricevere sostegno e avviata a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013, purché siano soddisfatte alcune specifiche condizioni.

In particolare per l'intervento in argomento sono soddisfatti i seguenti requisiti:

- l'operazione non è stata cofinanziata dai Fondi o dal FEAMP nell'ambito del periodo di programmazione 2007-2013;
- il costo totale di entrambe le fasi dell'operazione è pari a € 24.800.000,00, superiore ai 5 milioni di euro previsti come soglia per lo scaglionamento;
- l'operazione prevede due fasi chiaramente identificabili da un punto di vista finanziario, finanziate con due distinti provvedimenti di finanziamento, il primo a valere sulle risorse del PO

FESR 2014/2020, il secondo con le risorse del PR FESR 2021/2027;

- per l'operazione esiste una pista di controllo dettagliata e completa per le spese, al fine di garantire che la stessa spesa non sia dichiarata due volte alla Commissione.
- la seconda fase dell'operazione è ammissibile al cofinanziamento da parte del FESR 2021-2027 ed è conforme a tutte le norme applicabili del periodo di programmazione 2021-2027.
- nella relazione di attuazione finale presentata a norma dell'articolo 141 del Regolamento (UE) 1303/2013, lo Stato membro potrà impegnarsi a completare la seconda e ultima fase durante il periodo di programmazione 2021-2027, poiché il cronoprogramma dell'intervenuto prevede l'ultimazione entro il 31/12/2026.

La precedente Pista di controllo per la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi a regia, per l'imputazione al PO FESR Sicilia 2014/2020 e l'attuazione delle operazioni che si configurano come progetti "retrospettivi" coerenti con l'Azione 6.3.1 "Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili" è stata adottata con D.D.G. n. 1136 del 12/10/2018 e modificata con DDG n. 302 del 05/04/2019 del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti.

Con D.D.G. n. 278 del 05 marzo 2025, il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, con riferimento alle procedure a regia regionale delle Azioni 2.5.1 e 2.5.2 del PR FESR Sicilia 2021/2027, ha adottato le Piste di Controllo denominate "Realizzazione delle opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi – Operazioni a regia – Selezione mediante avviso pubblico o procedura concertativo-negoziale" e "Realizzazione delle opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi – Operazioni a regia – Progetti c.d. retrospettivi", elaborate dall'Unità di Monitoraggio e Controllo, di concerto con l'Ufficio Competente per le Operazioni, sulla base dell'Allegato 1 del D.D.G. n.299/DRP/2024, del Manuale per l'Attuazione del Programma e della Circolare prot.7530/DRP del 13.06.2024 La pista di controllo applicata per la seconda fase dell'intervento prevede indicazioni specifiche nel caso di operazioni soggette ad esecuzione scaglionata;

Si è provveduto a verificare l'esistenza della documentazione richiamata nella pista di controllo e facendo riferimento alla sezione "Decreto di ammissione a rendicontazione a valere sul PR Sicilia FESR 2021-2027" si rappresenta che le procedure sino ad oggi adottate, nel rispetto delle normative vigenti, sono altresì conformi alle prescrizioni della pista di controllo.

La presente istruttoria per la verifica di coerenza dà attuazione al PR FESR Sicilia 2021/2027, Codice CCI n. 2021IT16RFPR016, approvato inizialmente con Decisione della Commissione Europea C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022 e ss.mm.ii., Priorità 2. "Una Sicilia più verde" - Obiettivo RSO2.5. "Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile", ai sensi di quanto previsto dal Manuale di attuazione del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, relativamente alle procedure per la selezione e gestione dei progetti c.d. *Retrospettivi, soggetti ad esecuzione scaglionata ai sensi dell'art.118 del RDC.*

Il primo aspetto di valutazione è relativo all'art. 63, del Regolamento 2021/1060, con particolare riferimento al comma 2 che recita come "Le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute da un beneficiario e pagate per l'attuazione di operazioni tra la data di presentazione del programma alla Commissione, o il 1o gennaio 2021 se anteriore, e il 31 dicembre 2029" ed al comma 6 che prevede come "Non sono selezionate per ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno"

L'Operazione considerata rientra nelle casistiche previste in quanto i lavori non sono stati ancora conclusi ed è quindi "selezionabile". Inoltre è stato verificato che vi siano pagamenti effettuati dal beneficiario nel periodo dal 01/01/2021 e che si prevedono ulteriori pagamenti entro il termine di ammissibilità della

spesa del PR FESR Sicilia 2021/2027, pertanto sussiste l'interesse ad ammetterlo a rendicontazione sul Programma.

L' Azione 2.5.1 *“Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera”* è finalizzata, per il settore fognario/depurativo, a sostenere interventi afferenti a differenti settori, identificati nel Programma con i sotto elencati codici:

Settore di Intervento cod. 65 - Raccolta e trattamento delle acque reflue.

Settore di Intervento cod. 66 Raccolta e trattamento delle acque reflue conformemente ai criteri di efficienza energetica [l'obiettivo della misura è che il sistema completo di trattamento delle acque reflue costruito abbia un consumo netto di energia pari a zero o che il rinnovo del sistema completo per le acque reflue comporti una riduzione del consumo energetico medio di almeno il 10 % (esclusivamente mediante misure di efficienza energetica e non mediante cambiamenti materiali o di carico)].

Nel Programma, per l'Azione 2.5.1, relativamente al settore fognario/depurativo, sono declinate le seguenti strategie programmatiche: *“..dovrà essere data priorità agli interventi riguardanti gli agglomerati in procedura di infrazione, così come individuati nella pianificazione del Commissario unico nazionale per la depurazione e la pianificazione d'ambito.. L'azione potrà sostenere anche interventi sulla rete per lo smaltimento delle acque meteoriche (rete acque bianche) se associati e sinergici ad interventi sulla rete fognaria (rete acque nere) in maniera non preponderante. ”*

Le azioni dell'Obiettivo Specifico RSO2.5. *“Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile”* sono dirette all'intero territorio regionale.

Gli interventi devono essere coerenti con i fabbisogni e gli obiettivi individuati nella pianificazione di settore, in particolare, il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico della Sicilia vigente, a scala regionale e i Piani d'Ambito dei nove ambiti territoriali ottimali, a scala locale.

Con tali premesse, l'operazione in argomento, relativa ai lavori di *“ Nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara ” (Cod. APQ 33377) CUP C43J11001750004 - Codice Caronte SI_1_9591*, rispetta le indicazioni e le previsioni del PR FESR Sicilia 2021/2027 poiché:

- è coerente con le finalità e i contenuti dell'azione 2.5.1 *“Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera”*;
- non è stata finanziata a valere delle risorse del PNRR;
- al momento dell'ammissione a finanziamento del PR, l'operazione non è completata materialmente, indipendentemente dai pagamenti effettuati;
- sono rispettate le disposizioni normative di ammissibilità della spesa di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n.66 del 10 marzo 2025 *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.105 del 08/05/2025;
- è stata verificata la coerenza con la Pista di controllo della procedura di selezione e successiva eventuale imputazione dell'operazione, originariamente finanziata con risorse diverse dai fondi SIE;
- l'operazione concorre al raggiungimento dei target fisici, finanziari e di risultato del PR:
 - **indicatore di output** ID RCO32 *“Nuove o maggiori capacità di trattamento delle acque reflue”*, il Target finale, da conseguire entro il termine di ammissibilità della spesa (2029), è di 360.000 unità di popolazione equivalente
 - **indicatore di risultato** RCR42 *“Popolazione allacciata a impianti pubblici almeno*

secondari di trattamento delle acque reflue” il Target finale, da conseguire entro il termine di ammissibilità della spesa (2029), è di 360.000 persone

- Il Commissario Straordinario Unico per la Depurazione è individuato dal Programma quale Beneficiario, indicato dall’Azione di riferimento;

L’Operazione selezionata soddisfa inoltre tutti i requisiti di ammissibilità generale previsti dal documento vigente “*Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni*” del PR FESR Sicilia 2021/2027, approvato dal Comitato di Sorveglianza del 21/04/2023 e ssmmii, come di seguito esposti.

I **Requisiti di ammissibilità generale**, attengono trasversalmente a tutte le operazioni candidate al sostegno del PR. Il progetto dei lavori di “**Nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara**” (Cod. APQ 33377) CUP C43J11001750004 - Codice Caronte SI_1_9591, da realizzare nell’ambito Territoriale di Agrigento, nei **Comuni di Agrigento e Favara**, soddisfa tutti i requisiti di ammissibilità generale, coerenti con la tipologia di operazione selezionata, previsti dal documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni” del PR FESR 2021-2027 della Sicilia, poiché:

- Conforme agli obiettivi specifici e ai contenuti del PR (Art.73 (2) (a) RDC);
- In caso di riconducibilità al campo di applicazione di una condizione abilitante (ex tabella 12 del PR), rispetto delle pertinenti normative e coerenza con le strategie e con i documenti di programmazione di settore (Art.73 (2) (c) RDC);
- Coerenza con le tipologie di intervento associate alla procedura di attuazione (Art.73 (2) (g) RDC), Nel caso di campi d’intervento che contribuiscono al sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici o agli obiettivi riguardanti l’ambiente, si applicano le condizioni di ammissibilità di cui alle note riportate per lo specifico campo di intervento in Allegato 1, Tabella 1 del RDC (Settore di intervento cod. 66);
- Verifica di applicazione del diritto applicabile per le operazioni avviate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all’Autorità di Gestione (Rif. Art.73 (2) (f) RDC);
- Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di Stato, ove applicabili;
- La proposta non è oggetto di doppio finanziamento;
- Capacità del beneficiario di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione (Rif. Art.73 (2) (d) RDC);
- Riconducibilità ad operazioni oggetto di un parere motivato della CE, in riferimento ad un’infrazione (Art.73.2 (i) RDC), ad eccezione delle operazioni che contribuiscono alla chiusura dell’infrazione stessa;
- Rispetto della normativa applicabile in materia di valutazione di impatto ambientale (Rif. Art.73 (2) (e) RDC), per il soddisfacimento del presente requisito è sufficiente che le attività per la predisposizione della VIA siano state avviate;
- La proposta relativa a investimenti infrastrutturali con durata superiore a cinque anni prevede l’immunizzazione degli effetti del clima (Rif. Art.73 (2)(j) RDC);
- Rispetto del principio di non arrecare un danno significativo contro l’ambiente. (Rif. Art 17 Reg.UE 2020/852).

Per quanto riguarda l’adempimento degli ultimi due requisiti dell’elenco sopra riportato, si rappresenta quanto di seguito esposto.

Rispetto del principio del “Non arrecare danno significativo” (DNSH)

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 (RCD),

definisce all'art. 9, comma 4, la necessità di perseguire, tramite i fondi del Programma, il principio di *“non arrecare un danno significativo”* (Do No Significant Harm - DNSH) agli obiettivi ambientali individuati all'art. 9 del Reg. UE n. 2020/852 (Regolamento Tassonomia).

I sei **obiettivi ambientali** introdotti dall'art.9 del Reg n. 2020/852 sono:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- la transizione verso un'economia circolare;
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;

il principio DNSH va interpretato ai sensi dell'articolo n.17 del Regolamento Tassonomia, tale articolo definisce il «danno significativo» ex-ante, in itinere ed ex-post, per i sei obiettivi ambientali di interesse, come segue:

- si considera che un'attività arreca un danno significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- si considera che un'attività arreca un danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, su se stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
- si considera che un'attività arreca un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;
- si considera che un'attività arreca un danno significativo all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti o se comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
- si considera che un'attività arreca un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- si considera che un'attività arreca un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.

Il concetto di “significatività” degli impatti potenziali sui sei obiettivi ambientali è individuato dalla Tassonomia che indica le “soglie” o i “criteri di vaglio tecnico” al di sopra dei quali un'attività economica non è considerata più sostenibile, in quanto gli impatti potenziali sarebbero significativi (Regolamento (UE) 2020/852, Regolamento Delegato (UE) 2023/2486).

La procedura di VAS (Allegato IV del Rapporto ambientale) del PR ha analizzato tutte le tipologie di intervento del medesimo PR e individuato i potenziali impatti sui sei obiettivi ambientali DNSH, concludendo che il PR non comporta impatti ambientali significativi per i seguenti motivi:

- perché gli interventi, nella maggior parte dei casi e per la loro natura, non producono impatti significativi;

- perché gli interventi ritenuti a maggior impatto (sulla base di quanto stabilito dalla Tassonomia) saranno realizzati con opportuni criteri di attuazione e/o con misure di mitigazione che riducono al minimo o eliminano del tutto gli impatti significativi.

Si riporta la tabella di sintesi della suddetta valutazione, relativa all'Obiettivo specifico RSO2.5, per il settore di interesse dell'Azione 2.5.1, per i quali occorrerà procedere ad un approfondimento valutativo:

Settore di Intervento – 65	Raccolta e trattamento delle acque reflue
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatti nulli sull'obiettivo ambientale DNSH, a condizione di integrare i progetti (in fase di attuazione) con i criteri di attuazione e le eventuali misure di mitigazione
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Impatti nulli sull'obiettivo ambientale DNSH a condizione di integrare i progetti con le soluzioni di adattamento (in caso di vulnerabilità al rischio climatico), per rendere le opere “a prova di clima”.
3. Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine	Impatti positivi sull'obiettivo ambientale DNSH: l'intervento contribuisce positivamente al raggiungimento dell'obiettivo.
4. Transizione ad un'economia circolare	Non pertinente (nessun impatto, né positivo né negativo)
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (su aria, acqua, suolo, sottosuolo)	Impatti nulli sull'obiettivo ambientale DNSH, a condizione di integrare i progetti (in fase di attuazione) con i criteri di attuazione e le eventuali misure di mitigazione
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Potenziali impatti negativi sull'obiettivo ambientale DNSH in caso di interferenza fisica. In fase di attuazione, anche in assenza di procedure di VIA o VINCA obbligatorie, occorre valutare le interferenze e le relative misure di mitigazione.

Per il settore della raccolta e trattamento delle acque reflue, gli impatti sono stati valutati come nulli o positivi, a patto che vengano integrate soluzioni di adattamento e criteri di attuazione. Tuttavia, ci sono potenziali impatti negativi sulla biodiversità che richiedono attenzione.

Questo UCO Conferma il giudizio valutativo espresso in sede VAS, in merito alle potenziali pressioni sui 6 obiettivi ambientali di cui al Reg. UE 852/2020, derivanti dalle Azioni interessate.

L'ottimizzazione dei processi di raccolta e trattamento delle acque reflue contribuisce notevolmente a ridurre i consumi energetici e le emissioni, migliorando così l'impatto ambientale complessivo. Inoltre, i sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue aiutano a proteggere gli ecosistemi acquatici, riducendo il carico inquinante che viene rilasciato nei corpi idrici, preservando la qualità dell'acqua e proteggendo la biodiversità.

Infine, le normative e gli standard ambientali richiedono che le operazioni nel settore delle acque reflue siano conformi a criteri di sostenibilità, il che significa che le pratiche adottate sono già orientate a garantire che non ci siano danni significativi. In sintesi, grazie all'implementazione di tecnologie avanzate, alla protezione degli ecosistemi e alla conformità alle normative, il criterio del DNSH è quasi sempre rispettato nel settore delle acque reflue.

Con nota prot. n. 3808 del 30/01/2025, questo UCO, nel comunicare al Commissario Straordinario

Unico per la depurazione, la coerenza programmatica, ai fini dell'ammissione a rendicontazione in overbooking, dell'operazione in argomento, da assoggettare ad esecuzione scaglionata ai sensi dell'art.118 del RDC, ha richiesto la redazione di una relazione di approfondimento valutativo sul rispetto del principio DNSH, che esaminasse schematicamente ma in maniera puntuale i sei obiettivi ambientali utilizzando i criteri di vaglio tecnico del Regolamento delegato 2023/2486, e sul rispetto della "Immunizzazione dagli effetti del clima (verifica climatica)" onde consentire al CdR di effettuare le opportune verifiche previste ai paragrafi 5.5 e 5.6 del Manuale di Attuazione.

Con nota prot. n. prot. n. U_1686/2025 del 21/02/2025 il Beneficiario condividendo la proposta di ammissione a rendicontazione in overbooking dell'intervento, a valere sull'Azione 2.5.1. del PR FESR Sicilia 2021-2027, ha inviato la "Richiesta di ammissione a rendicontazione sul PR FESR Sicilia 2021-2027" e l'accettazione del documento "Informativa sugli adempimenti del beneficiario";

Con nota prot. n.4330 del 14/05/2025, il Commissario Straordinario Unico per la Depurazione ha trasmesso la "Relazione di approfondimento valutativo del principio del DNSH", relativa all'intervento dei lavori di **"Nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara"** (Cod. APQ 33377) CUP C43J11001750004 - Codice Caronte SI_1_9591, dalla quale si evince che l'operazione selezionata rispetta il principio del DNSH per i sei obiettivi ambientali e la Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di impegno al rispetto del principio anche nella fasi di esecuzione e successive. Tale relazione costituisce parte del fascicolo dell'operazione e sarà caricata su Caronte.

Immunizzazione dagli effetti del clima (Verifica Climatica)

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 – RCD) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'immunizzazione dagli effetti del clima come *"un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050"*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima.

A tal fine la Commissione europea con Comunicazione 2021/C 373/10 del 16 settembre 2021 ha fornito "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (di seguito *Orientamenti della CE*). Per una più agevole ed efficace applicazione, in data 6 ottobre 2023 il Dipartimento per le Politiche di Coesione, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e la Sicurezza energetica e con la BEI-Iniziativa JASPERS, ha fornito "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" (di seguito *Indirizzi nazionali*).

Considerato che la verifica dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture sostenuti dal PR è stata inclusa tra i requisiti di ammissibilità generale delle operazioni da selezionare e deve essere assicurata conformemente alle metodologie dei citati *Orientamenti della CE* e *Indirizzi nazionali* (Rif. Art.73 (2)(j) RDC), i potenziali beneficiari, in conformità di quanto riportato nel Manuale per l'attuazione devono predisporre una relazione di "Verifica climatica".

Per il Settore di intervento relativo al presente progetto, cod. 65, si riporta quanto indicato dall'Allegato ai suddetti "Indirizzi Nazionali", relativamente alla necessità o meno di procedere alla verifica climatica.

FASI DELLA VERIFICA CLIMATICA

Settore di Intervento		Verifica Climatica Necessaria	Screening Mitigazione (da Tabella 1 Orientamenti)	Analisi dettagliata Mitigazione	Screening Adattamento	Analisi dettagliata Adattamento	NOTE
65	Raccolta e trattamento delle acque reflue	SI	In alcuni casi	Se necessaria da risultati screening	SI	Se necessaria da risultati screening	Screening mitigazione richiesto in caso di impianti di trattamento delle acque reflue di grandi dimensioni

Nel settore delle acque reflue, il criterio della verifica climatica è spesso rispettato grazie a diverse pratiche e normative che garantiscono la sostenibilità e l'efficienza dei sistemi di gestione delle acque.

In primo luogo, le infrastrutture per il trattamento delle acque reflue sono progettate tenendo conto delle condizioni climatiche locali. Questo significa che gli impianti sono costruiti per resistere a eventi meteorologici estremi, come piogge intense o periodi di siccità, assicurando che possano funzionare efficacemente in diverse condizioni.

Inoltre, molte normative ambientali richiedono che le valutazioni d'impatto ambientale considerino i cambiamenti climatici. Questo porta a una pianificazione più attenta e a investimenti in tecnologie innovative che migliorano la resilienza degli impianti.

Infine, l'adozione di pratiche di gestione sostenibile, come il riutilizzo delle acque reflue trattate per l'irrigazione o per usi industriali, contribuisce a ridurre l'impatto delle variazioni climatiche e a garantire una gestione responsabile delle risorse idriche.

In sintesi, il rispetto del criterio della verifica climatica nel settore delle acque reflue è il risultato di una combinazione di progettazione attenta, normative rigorose e pratiche sostenibili.

Con nota prot. n. 1335 del 29/01/2025 il Dipartimento della Programmazione, ha comunicato la possibilità per l'UCO, di procedere all'ammissione a rendicontazione delle operazioni, anche in assenza della relazione di verifica climatica, come previsto dall'aggiornamento del Manuale, condizionandola alla predisposizione della stessa in un tempo congruo;

Con nota prot. n.4330 del 14/05/2025, il Commissario Straordinario Unico per la Depurazione ha dichiarato l'impegno, relativamente all'intervento dei lavori di **“Nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara” (Cod. APQ 33377) CUP C43J11001750004 - Codice Caronte SI_1_9591**, a produrre la “Relazione di verifica climatica” redatta secondo la metodologia riportata negli Indirizzi nazionali e indicati dal Manuale per l'attuazione.

Requisiti di ammissibilità specifica, trovano applicazione in relazione all'Azione cui sono riferiti, e per l'Azione 2.5.1 sono sotto elencati, così come previsti nel documento *“Metodologia e Criteri di selezione delle operazioni”* e coerenti con la tipologia di operazione selezionata:

- Coerenza con il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico della Sicilia.
- Coerenza con la pianificazione d'Ambito.

L'operazione in argomento **“Nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara” CUP C43J11001750004 - Codice Caronte SI_1_9591** è identificato in delibera CIPE n. 60/2012 con il codice **ID33377** ed è stato ricompreso nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) *“Depurazione delle acque reflue”* del 30 gennaio 2013, che individuava come Soggetto attuatore l'ATI di Agrigento;

Con D.P.C.M. 26.04.2017, registrato alla Corte dei Conti il 18.05.2017, ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2, del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017, n.18, pubblicato in G.U. n. 128 del 05.06.2017, il Prof. Enrico Rolle è stato nominato il Commissario Straordinario Unico, per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento, nel minor tempo possibile, alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012 (Causa C-565/10) e del 10 aprile 2014 (Causa C-85/13), in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue, ivi compreso, tra gli altri, l'intervento di che trattasi;

Con il D.P.C.M. 11.05.2020, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141, il Prof. Maurizio Giugni è stato nominato Commissario Straordinario Unico al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione di cui all'art. 2 del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n.18, nonché degli ulteriori interventi previsti all'articolo 4-septies, comma 1, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n.44, ivi compreso, tra gli altri, l'intervento di che trattasi

Con tali premesse, si conferma che l'operazione relativa ai lavori di "Nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara" (Cod. APQ 33377) CUP C43J11001750004 - Codice Caronte SI_1_9591, da realizzare nell'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento, nei Comuni di Agrigento e Favara, soddisfa i requisiti di ammissibilità specifici previsti dal documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni".

Conclusioni

Per tutto quanto sopra visto e considerato, alla luce degli esiti positivi delle verifiche di conformità al PR FESR Sicilia 2021/2027, dettagliati nelle presente Relazione istruttoria, e conformemente alla Circolare n. 7530 del 13/06/2024 del Dipartimento regionale della Programmazione, l'Operazione selezionata ed esaminata si allinea perfettamente con le linee strategiche e gli obiettivi del Programma contribuendo alla sostenibilità ambientale e alla salute pubblica, migliorando la qualità delle acque e promuovendo uno sviluppo economico e sociale responsabile.

Si ritiene pertanto ammissibile procedere all'ammissione a rendicontazione sul PR FESR Sicilia 2021/2027, Azione 2.5.1 *"Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera"* della seconda fase dell'intervento *"Nuovo impianto di depurazione a servizio della fascia costiera di Agrigento e del Comune di Favara"* (Cod. APQ 33377) CUP C43J11001750004 - Codice Caronte SI_1_9591, in attuazione al Commissario Straordinario Unico per la depurazione, di importo pari a € 16.372.303,07, operazione proveniente dalla Programmazione FESR 2014-2020, soggetta ad esecuzione scaglionata, conforme ai requisiti previsti dall'art. 118 del regolamento (UE) 2021/1060.

L'inserimento dell'operazione a rendicontazione costituisce overbooking delle attuali risorse in capo a questo Dipartimento per l'Azione 2.5.1.

P.O. 4 - Supporto nel settore idrico depurativo
Ing. Camilla Lo Iacono

Il Dirigente del Servizio S.01
Ing. Mario Cassarà